

		
UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA 2000/2006

MISURA 3.11 – SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRENDITORIALITÀ CON PRIORITÀ AI NUOVI BACINI D'IMPIEGO

Azione 3.11.b - Incentivi e Servizi

POR CALABRIA FSE 2007/2013

ASSE II - OCCUPABILITA'

Obiettivo Operativo E.3 - Sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo.

PIANO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE E IL LAVORO

PIANO D'AZIONE 2008

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI
PER L'AVVIO DI INIZIATIVE DI AUTOIMPIEGO,
IN FORMA DI MICROIMPRESE,
NEI NUOVI BACINI DI IMPIEGO**

Maggio 2008

INDICE

1.	Contesto di riferimento	3
2.	Finalità dell' Avviso Pubblico	3
3.	Beneficiari.....	4
4.	Risorse Finanziarie Disponibili	6
5.	Attività Finanziabili	6
6.	Agevolazioni.....	9
7.	Presentazione della Domanda.....	12
8.	Valutazione delle Domande	13
9.	Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	14
10.	Dispositivi di Attuazione, Revoca e Controllo.....	14
11.	Monitoraggio	15
12.	Pubblicità degli Interventi.....	15
13.	Tutela della Privacy	15
14.	Disposizioni Finali	16
15.	Principali Riferimenti Normativi	16

1. Contesto di riferimento

Il presente Avviso Pubblico dà attuazione alla seguente Misura / Azione del POR Calabria 2000-2006:

- Misura 3.11 – Sviluppo e Consolidamento dell’Imprenditorialità con Priorità ai Nuovi Bacini d’Impiego - Azione 3.11.b - Incentivi (contributi finanziari) e Servizi.

attraverso l’erogazione di incentivi economici per l’avvio di iniziative di autoimpiego in forma di microimprese, con priorità ai nuovi bacini di impiego.

L’Avviso Pubblico è stato elaborato conformità a quanto previsto dai seguenti Decreti:

- D. Lgs 185/200 – Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della L. 17 maggio 1999, n. 144. Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2000, n. 156. – Titolo 2 – Incentivi in favore dell’autoimpiego.
- Decreto 28 maggio 2001, n. 295 - Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi a favore dell’autoimpiego.

Per l’attuazione del presente Avviso, l’Amministrazione Regionale individuerà le modalità più opportune di cooperazione con l’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa Spa già Sviluppo Italia per:

- sistematizzare, integrare e rendere coerenti gli interventi nazionali e regionali in materia di politiche attive del lavoro e di promozione dell’autoimpiego, in favore dei cittadini residenti nel territorio della Calabria, al fine di ottimizzare l’efficacia e l’efficienza degli interventi;
- utilizzare gli strumenti, le competenze e le esperienze realizzate in Calabria dall’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa per l’espletamento delle funzioni e la produzione dei servizi previsti nel Titolo II “Incentivi a favore dell’Autoimpiego” del Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Il presente intervento è coerente con la strategia del POR FSE Calabria 2007/2013, Asse II – Occupabilità e rientra nell’ambito del *Piano Regionale per l’Occupazione e il Lavoro - Piano d’Azione 2008*.

2. Finalità dell’Avviso Pubblico

La Regione Calabria, con Delibera della Giunta Regionale, ha approvato le linee di indirizzo per l’elaborazione del Piano Regionale per l’Occupazione e il Lavoro, e nelle more della sua elaborazione, il Progetto Pilota “Creazione di Lavoro Autonomo e di Microimprese in Calabria”.

Il Progetto Pilota prevede la realizzazione di un Programma Triennale a sostegno alla creazione di impresa anche in forma di lavoro autonomo, secondo le seguenti modalità:

- l’attuazione del Progetto Pilota sarà integrata e coordinata con gli analoghi strumenti previsti a livello nazionale e gestiti dall’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa Spa già Sviluppo Italia;

- le iniziative di autoimpiego, in forma di lavoro autonomo, saranno attuate in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 185/2000 – Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (Titolo 2 – Capo 1 - Incentivi in favore dell'autoimpiego in forma di lavoro autonomo) e potranno essere finanziate dalle Misure 3.11 e 3.13 del POR Calabria 2000 – 2006 e nell'ambito dell'Asse II – Occupabilità del POR Calabria FSE 2007 – 2013 attraverso lo strumento del Prestito d'Onore;
- le iniziative di autoimpiego, in forma di microimprese, oggetto del presente Avviso Pubblico, saranno attuate in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 185/2000 – Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (Titolo 2 – Capo 2 - Incentivi in favore dell'autoimpiego in forma di microimpresa) e potranno essere finanziate dal POR Calabria 2000 – 2006 (Misura 3.11) e dal POR Calabria FSE 2007 – 2013 (Asse II – Occupabilità);
- le attività di accompagnamento alla creazione delle iniziative imprenditoriali, inclusa la formazione, saranno finanziate dal POR Calabria 2000 – 2006 (Misura 3.11) e dal POR Calabria FSE 2007 – 2013 (Asse II – Occupabilità);
- la Regione Calabria richiederà:
 - agli Enti Locali (Province, Comuni, Comunità Montane) di rendere pubbliche le opportunità di utilizzare per le nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo e microimprese) beni di proprietà pubblica o confiscati alle organizzazioni criminali non utilizzati o sottoutilizzati;
 - alle Associazioni Imprenditoriali di rendere pubbliche le opportunità di cooperazione imprenditoriale tra le nuove iniziative e le imprese esistenti (es. esternalizzazione di attività, servizi comuni, cooperazione commerciale, etc.).

3. Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni le persone che intendono avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di società di persone. Sono pertanto escluse le ditte individuali, le società di capitali, le cooperative, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Le agevolazioni finanziarie sono concesse esclusivamente nella forma di sostegno al reddito delle persone, soci della società di persone che richiede le agevolazioni, che rispettano le seguenti condizioni:

- essere maggiorenni alla data di presentazione della domanda;
- essere non occupati alla data di presentazione della domanda;
- essere residenti in Calabria da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

I soci che rispondono a questi requisiti devono essere almeno la metà numerica e detenere almeno la metà delle quote di partecipazione.

La sede amministrativa ed operativa della società deve essere localizzata nel territorio della regione Calabria.

Si considerano occupati ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 185/2000 e quindi non possono avvalersi di questa agevolazione:

1. i titolari di rapporti di lavoro dipendente (a tempo determinato e indeterminato, anche a tempo parziale);
2. i titolari di contratti di lavoro a progetto, intermittente o ripartito;
3. i soggetti che esercitano una libera professione;
4. i titolari di partita IVA, anche se non movimentata;
5. gli imprenditori, familiari (nel caso di impresa familiare) e coadiutori di imprenditori;
6. gli artigiani.

Non possono presentare domanda di agevolazione i titolari delle ditte individuali e le persone fisiche socie delle società beneficiarie delle agevolazioni:

- di cui al decreto legislativo, al decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito dalla legge 28 febbraio 1986, n. 44 e successive modificazioni,
- di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, convertito dalla legge 29 marzo 1995, n. 95,
- di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni,
- di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135,
- di cui all'articolo 51 della legge 23 dicembre 1998, n. 448,

Non possono inoltre presentare domanda di agevolazione i titolari delle ditte individuali di cui all'articolo 9-septies del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito dalla legge 28 novembre 1996, n. 608 e successive modificazioni.

La violazione di tale disposizione comporta la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

Le società devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda.

Lo statuto societario deve essere conforme alle prescrizioni contenute nell'art. 12, co. 4 del D.M. 295/01 attuativo del D. Lgs. 185/00, il quale recita: "gli statuti delle società devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venire meno le condizioni soggettive di disoccupazione e di residenza fissate all'articolo 17, commi 1 e 2, del decreto legislativo, per almeno cinque anni dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni."

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità la Regione Calabria, anche attraverso le proprie Agenzie "In House", potrà richiedere informazioni aggiuntive alle Camere di Commercio, alle Pubbliche Amministrazioni, agli Ordini Professionali, e ad altri Soggetti incaricati della tenuta di registri o elenchi.

4. Risorse Finanziarie Disponibili

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione dell'Avviso ammonta a 24.000.000,00 € per il finanziamento di circa 240 nuove iniziative di lavoro autonomo. La ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per fonte di finanziamento è la seguente:

- POR Calabria 2000 – 2006: 20.000.000,00 €.
 - Misura 3.11 – Sviluppo e Consolidamento dell'Imprenditorialità con Priorità ai Nuovi Bacini d'Impiego - Azione 3.11.b - Incentivi (contributi finanziari) e Servizi: 20.000.000,00 €.
- POR Calabria FSE 2007 – 2013: 4.000.000 €.
 - Obiettivo Operativo E.3 - Sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo: 4.000.000,00 €.

La dotazione finanziaria è ripartita per le 5 Province della Calabria secondo le percentuali di seguito riportate:

- Provincia di Catanzaro: 18,57%
- Provincia di Cosenza: 36,31%
- Provincia di Crotone: 8,57%
- Provincia di Reggio Calabria: 27,92%
- Provincia di Vibo Valentia: 8,63%

La Regione Calabria si riserva, comunque, sulla base delle domande pervenute, la possibilità di modificare la dotazione finanziaria dell'iniziativa e l'assegnazione dei fondi.

5. Attività Finanziabili

Le iniziative agevolabili possono riguardare esclusivamente i nuovi bacini di impiego definiti dalla Comunicazione al Consiglio e al Parlamento Europeo 95/c 265/03. di seguito elencati.

Servizi della Vita Quotidiana

- Servizi a Domicilio.
 - Preparazione e/o consegna a domicilio dei pasti.
 - Consegna di merci a domicilio e servizi di accompagnamento degli anziani.
 - Utilizzazione di infrastrutture esistenti per l'offerta di altri servizi: per esempio, uso delle stazioni come centro - servizi (parcheggio, deposito, custodia), uso delle cucine per servizi di ristorazione.
 - Lavanderie, con sistemi di abbonamento per i privati.
 - Agenzie per servizi amministrativi.
- Custodia dei Bambini.
 - Cura ed educazione per bambini non in età scolare.

- Attività sportive per bambini in età scolare.
- Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
 - Servizi alle singole persone nel campo della cultura, salute, comunicazione e tempo libero (telemedicina, formazione a distanza, informazioni, turismo, telelavoro).
 - Servizi alle imprese (informazione economica, servizi commerciali, contabilità a distanza, assistenza specializzata).
 - Servizi pubblici (telelavoro, teleservizi, accesso a base di dati, servizi informativi e amministrativi).
- Aiuto ai Giovani in Difficoltà e per l'Inserimento Lavorativo.
 - Aiuto nello studio a casa.
 - Alfabetizzazione.
 - Centri di inserimento professionale.
 - Prevenzione della delinquenza e dell'uso della droga.

Servizi per Migliorare la Qualità della Vita.

- Miglioramento dell'Alloggio.
 - Ristrutturazione delle abitazioni vecchie.
 - Manutenzione delle abitazioni e servizi connessi.
- Sicurezza.
 - Servizi di sorveglianza e di accoglienza.
 - Installazione di apparecchiature di sicurezza.
 - Parcheggi.
 - Telecontrollo.
- Trasporti Collettivi Locali.
 - Nuove forme di organizzazione di trasporto collettivo (autobus a chiamata, taxi collettivi, ecc.).
 - Servizi di relazioni con il pubblico (attività di assistenza a particolari categorie svantaggiate, attività connesse alla sicurezza, all'informazione e alla custodia dei veicoli).
- Rivalutazione degli Spazi Pubblici Urbani.
 - Manutenzione degli spazi pubblici.
 - Recupero dei quartieri di aree urbane.
 - Iniziative economiche e commerciali connesse alla rivalutazione degli spazi urbani.
- Servizi Commerciali di Prossimità.
 - Commercio nelle zone rurali.

- Negozi in quartieri urbani periferici.
- Centri multi servizi in zone svantaggiate.

Servizi Culturali e del Tempo Libero.

- Turismo.
 - Turismo rurale e culturale.
 - Servizi di accompagnamento e di accoglienza turistica.
 - Nuovi servizi turistici telematici.
- Audiovisivo.
 - Produzione e distribuzione di film.
 - Produzione e distribuzione di programma televisivi.
 - Video a domicilio.
 - Televisione interattiva.
 - Accesso a distanza di biblioteche e musei.
- Valorizzazione del Patrimonio Culturale.
 - Creazione e restauro di siti.
 - Attività di restauro del patrimonio culturale.
 - Servizi di diffusione della cultura e accoglienza turistica.
 - Mantenimento e custodia siti.
- Sviluppo Culturale Locale.
 - Attività di valorizzazione di risorse e attività culturali locali (varietà, musica, folklore, teatro, gastronomia, artigianato, ecc.).

Servizi Ambientali.

- Gestione dei Rifiuti.
 - Raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti (vetro, metallo, fibre, plastica, materiali deteriorabili).
 - Attività di ricerca per il riutilizzo dei materiali recuperati.
 - Nuove tecniche di automazione del trattamento dei rifiuti.
- Gestione delle Acque.
 - Realizzazione e gestione di infrastrutture idriche.
 - Servizi di ricerca tecnologica e trasferimento del know how.
 - Assistenza alla gestione delle infrastrutture idriche.
 - Sfruttamento turistico e sportivo delle risorse idriche.
- Protezione e Manutenzione degli Spazi Naturali.

- Attività di tutela e manutenzione delle zone naturali.
- Attività di ricerca agronomica.
- Creazione e gestione di parchi naturali e riserva.
- Regolamentazione, Controllo dell'Inquinamento e dei Relativi Impianti.
 - Fornitura di beni o servizi legati a tecnologie meno inquinanti.
 - Esportazione di know-how e di tecnologie fuori dall'Europa.
 - Sviluppo e applicazione delle nuove tecnologie di risparmio energetico.
 - Miglioramento gestionale dei sistemi di controllo dell'inquinamento.

Non sono agevolabili le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

In particolare sono escluse:

- Produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE
- Pesca e acquacoltura

Sono inoltre esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

L'investimento complessivo ammissibile non può superare i 129.114 Euro Iva esclusa.

L'attività finanziata deve essere svolta per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di delibera di ammissione alle agevolazioni.

6. Agevolazioni

Le agevolazioni previste sono di due tipi:

- a) Agevolazioni finanziarie, per gli investimenti e per il 1° anno di gestione.
- b) Servizi di sostegno nella fase di presentazione della domanda di partecipazione, di erogazione delle agevolazioni e di avvio dell'iniziativa.

Agevolazioni Finanziarie

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono, in conformità con il Regolamento *De Minimis* vigente, le seguenti:

- per gli investimenti, un contributo a fondo perduto e un finanziamento a tasso agevolato, a copertura del 100% degli investimenti ammissibili;
- per la gestione, un contributo a fondo perduto sulle spese relative al 1° anno di attività.

Le agevolazioni finanziarie non possono superare complessivamente il limite di aiuto di € 100.000 €.

L'entità di ciascuna singola agevolazione non è predefinita, ma è il risultato di un calcolo che tiene conto dell'ammontare degli investimenti e delle spese di gestione nonché delle caratteristiche del finanziamento a tasso agevolato (durata, entità e tasso) che si intende richiedere. Il calcolo deve essere effettuato nel rispetto del principio che prevede che l'importo del mutuo a tasso agevolato per gli investimenti non possa essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concedibili.

Il tasso di interesse è pari al 30% del tasso EURIBOR di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento in base alla normativa comunitaria.

Il finanziamento a tasso agevolato è restituibile in un massimo di cinque anni, con rate trimestrali costanti posticipate.

Il contributo a fondo perduto per gli investimenti è pari alla differenza tra gli investimenti (ritenuti ammissibili) e l'importo del finanziamento a tasso agevolato.

Il contributo a fondo perduto per le spese di gestione del 1° anno è concedibile nei limiti di applicazione del de minimis e non può superare l'ammontare massimo di 5.165 €.

Le spese di investimento e di gestione considerate "ammissibili" ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni sono:

- per l'investimento:
 - attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;
 - beni immateriali a utilità pluriennale;
 - ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti ammissibili;

- per la gestione:
 - materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
 - utenze e canoni di locazione per immobili;
 - oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato);
 - prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
 - prestazioni di servizi.

La spesa per l'IVA non è ammissibile.

Le attrezzature e macchinari possono essere anche usati purché:

- non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni;
- offrano adeguate garanzie di funzionalità, certificate da perizia giurata;
- per ciascun bene vengano allegate le fatture o le registrazioni comprovanti tutti i passaggi di proprietà, dalla vendita a nuovo fino al proponente.

I beni e le opere, oggetto del finanziamento, devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività.

Le spese considerate ammissibili sono quelle sostenute successivamente alla data di ammissione alle agevolazioni e non alla data di presentazione della domanda

I beni oggetto delle agevolazioni sono vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni e, comunque, fino all'estinzione del finanziamento a tasso agevolato.

Servizi di Sostegno

Nella fase di realizzazione e di avvio dell'iniziativa sono previsti servizi totalmente gratuiti di assistenza tecnica e gestionale per un periodo massimo di un anno, erogati:

- direttamente dall'Amministrazione Regionale, attraverso le proprie Agenzie "In House";
- ovvero da uno o più Soggetti selezionati con un bando pubblico dall'Amministrazione Regionale.

I servizi hanno l'obiettivo di accompagnare il beneficiario durante l'iter di presentazione della domanda di partecipazione, di erogazione delle agevolazioni e di rafforzarne le competenze gestionali in fase di start up della iniziativa.

Presentazione della Domanda di Partecipazione

In particolare saranno attivati i seguenti servizi di sostegno e di affiancamento:

- a) *Seminari Informativi*. La partecipazione a tali seminari faciliterà ai Soggetti richiedenti le agevolazioni la comprensione delle principali parti di cui è composta la domanda e consentirà loro la compilazione della stessa in autonomia.
- b) *Assistenza Gratuita*, per ogni ulteriore informazione ed approfondimento.
- c) *Help Desk On Line*, attraverso accessibile dal sito della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/formazionelavoro) a cui poter inviare eventuali richieste di informazione e di assistenza.

Start Up dell'Iniziativa

Per sostenere lo start – up delle iniziative finanziate saranno attivati i seguenti servizi di formazione e di tutoraggio:

- a) *Corsi e/o Moduli di Formazione a Catalogo*, sulle tematiche generali della gestione delle attività di impresa. I corsi e i moduli del catalogo verranno individuati sulla base delle analisi dei fabbisogni di competenze delle imprese finanziate. L'Amministrazione Regionale selezionerà, attraverso bandi pubblici, i Soggetti che dovranno erogare i corsi e i moduli di formazione compresi nel catalogo. Il catalogo sarà aggiornato annualmente.
- b) *Voucher di Formazione Individuale*, dell'importo massimo di 2.500 €, per partecipare a corsi e moduli formativi non compresi nel catalogo regionale ed erogati da Soggetti pubblici e privati a condizioni di mercato. I costi ammissibili per i voucher di formazione individuale sono i costi di iscrizione / partecipazione alle attività formative e le spese di trasferta (viaggio, alloggio e vitto).

- c) *Servizi di Tutoraggio*, attraverso l'assegnazione, ove richiesta, di un Tutor che accompagnerà l'azienda nei primi sei mesi di attività garantendo un impegno massimo di 80 ore di consulenza-formazione.

7. Presentazione della Domanda

Per poter accedere alle agevolazioni di cui al Punto 6, i beneficiari in possesso dei requisiti previsti al Punto 3 del presente avviso, dovranno:

- a) registrarsi sul sito della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/formazionelavoro/);
- b) redigere e compilare on-line sul sito della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/formazionelavoro/) la Domanda di Agevolazione che dovrà contenere indicazioni in merito al proponente e all'idea imprenditoriale (vedasi Allegato – Fac – Simile Domanda di Partecipazione);
- c) redigere e compilare on-line sul sito della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/formazionelavoro/) gli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 che attestano l'esistenza dei requisiti di legge e il rispetto delle normative sulla tutela della privacy e sull'antiriciclaggio;
- d) stampare e inviare la Domanda di Agevolazione e gli Allegati senza alcuna modifica, tramite raccomandata A.R., insieme alla copia originale dei preventivi relativi agli investimenti da realizzare e all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, al seguente indirizzo:

Regione Calabria
Dipartimento 10 – Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione
Via Lucrezia della Valle
88100 - Catanzaro

La documentazione deve essere inviata in plico chiuso che dovrà riportare all'esterno i dati identificativi del Soggetto richiedente l'agevolazione e la dicitura: *Avviso Pubblico per la Concessione di Agevolazioni per l'Avvio di Microimprese*. L'istruttoria e la valutazione delle Domande di Agevolazione sarà effettuata "a sportello" secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione, a partire dal 9 giugno 2008.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame e l'Amministrazione Regionale ne darà comunicazione scritta agli interessati.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

E' possibile richiedere informazioni al seguente indirizzo di e.mail: micro.impres@regcal.it ovvero rivolgendosi agli Uffici del Settore Lavoro del Dipartimento 10 della Regione Calabria negli orari di ufficio.

Sul sito della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/formazionelavoro/) è, inoltre, possibile consultare, per informazioni e chiarimenti, l'apposita pagina web dedicata all'Avviso che contiene:

- una guida online che contiene chiarimenti e suggerimenti per la compilazione di ognuno dei prospetti contenuti nella domanda stessa;

- un foglio di calcolo che consente di quantificare l'importo dei contributi concedibili e, indicativamente, l'importo della rata trimestrale per rimborsare il finanziamento.

8. Valutazione delle Domande

L'istruttoria e la valutazione della domanda sarà "a sportello" secondo l'ordine cronologico di arrivo e prevede le seguenti fasi:

- la verifica formale (preliminare) della domanda presentata, volta ad accertare la sussistenza di quei requisiti la cui assenza pregiudica direttamente ed oggettivamente la possibilità di accedere ai benefici di legge (requisiti di accoglibilità)
- la valutazione di merito, che sarà effettuata da una Commissione di Valutazione costituita da tre Esperti nominati dall'Amministrazione Regionale, sarà basata su criteri che riguardano la coerenza tra il profilo del proponente e l'idea imprenditoriale, la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa e, infine, la sua cantierabilità, ovvero l'effettiva e immediata realizzabilità. Questa valutazione è articolata in due fasi:
 - l'analisi della domanda presentata;
 - un colloquio con l'intera compagine sociale, che verterà sulle seguenti aree tematiche di approfondimento: competenze, mercato, aspetti gestionali, aspetti economici e finanziari. La mancata partecipazione al colloquio, anche di uno soltanto dei soci, nelle date che verranno comunicate dall'Amministrazione Regionale comporterà la decadenza della domanda.

I Soci, ovvero il solo Legale Rappresentante se previsto dalla normativa, devono possedere al momento della presentazione della domanda i requisiti soggettivi richiesti dalla legge per il regolare avvio dell'attività.

Gli elementi generali che saranno tenuti in considerazione in sede di valutazione di merito della domanda di agevolazione sono contenuti nel seguente prospetto riepilogativo e, in dettaglio, nell'Allegato "Valutazione di Merito della Domanda di Ammissione alle Agevolazioni".

Il procedimento di valutazione sarà concluso entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda, ovvero della documentazione integrativa richiesta, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

Descrizione	Punteggio Massimo	Punteggio Minimo	Soglia Minima per la Valutazione
Articolazione dell'idea progettuale.	20,00		5,00
Coerenza del soggetto con l'idea imprenditoriale.	25,00		6,25
Definizione del mercato e degli aspetti competitivi.	15,00		3,75
Coerenza delle scelte operative con il mercato.	25,00		6,25
Sostenibilità economico/finanziaria.	15,00		3,75
Punteggi Totali	100,00	50,00	

Saranno ammesse a finanziamento le Domande di Concessione di Agevolazioni per l'Avvio di Microimprese:

- che avranno totalizzato nella valutazione di merito un punteggio pari o maggiore del punteggio minimo di 50 punti;
- che avranno riportato per ciascun ambito di valutazione un punteggio maggiore o uguale alla soglia minima;
- per le quali il colloquio con la compagine sociale ha avuto esito positivo.

L'attribuzione delle agevolazioni verrà effettuata fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna Provincia.

9. Modalità di Erogazione delle Agevolazioni

In caso di esito positivo della valutazione l'Amministrazione Regionale procede alla stipula del Contratto di Concessione delle Agevolazioni, che è l'atto formale che regola i rapporti e i reciproci obblighi tra la stessa Amministrazione Regionale e il Beneficiario nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni.

In generale è prevista l'erogazione in due soluzioni, un anticipo e un saldo.

Per quanto riguarda gli investimenti, al momento della stipula del Contratto di Concessione delle Agevolazioni, è possibile richiedere il 40% del totale delle agevolazioni per gli investimenti.

La seconda quota pari al 40% del finanziamento sarà erogata, a seguito di apposito controllo in loco delle spese sostenute e documentate, in un'unica soluzione, una volta completati gli stessi. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla data di stipula del Contratto di Concessione delle Agevolazioni.

Entro lo stesso termine dovrà essere presentata la richiesta del saldo, pari al 20% del finanziamento, per le relative spese, pena la revoca del finanziamento concesso. Eventuali proroghe potranno essere concesse solo in caso di gravi e documentati impedimenti.

Per quanto riguarda la gestione, è possibile richiedere un anticipo, pari al 40% delle spese previste. Il saldo sarà erogato, a seguito della presentazione, da parte del beneficiario, delle fatture quietanzate.

La richiesta di rimborso delle spese di gestione del primo anno di attività dovrà essere presentata entro 18 mesi dalla data di stipula del Contratto di Concessione delle Agevolazioni.

I contributi non possono essere ceduti da parte dei beneficiari. E' consentito il rilascio di procure all'incasso in favore di banche ed intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, in relazione ad anticipazioni connesse alla realizzazione dell'iniziativa.

10. Dispositivi di Attuazione, Revoca e Controllo

L'Amministrazione Regionale è titolare di tutte le competenze in merito alla ricezione e alla valutazione delle domande, all'assistenza per la richiesta di informazioni, per la redazione della domanda, per l'erogazione delle agevolazioni ai beneficiari, per il controllo e il monitoraggio.

L'Amministrazione Regionale effettuerà le verifiche tecniche, amministrative e finanziarie per accertare la reale rispondenza tra la domanda di agevolazione e gli investimenti realizzati e le attività effettivamente avviate dal Beneficiario.

Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso i Beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del finanziamento. La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorata degli interessi legali.

11. Monitoraggio

L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati utilizzando il Sistema di Monitoraggio Regionale secondo le modalità previste dal POR Calabria 2000 – 2006 e dal POR Calabria FSE 2007 – 2013.

I Beneficiari dei progetti ammessi alle agevolazioni dovranno fornire all'Amministrazione Regionale tutte le informazioni utili a valutare l'efficacia e l'efficienza dello strumento di sostegno alla creazione di iniziative di lavoro autonomo oggetto del presente Avviso .

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e l'invio delle informazioni, costituisce ad ogni effetto obbligazione del Soggetto Beneficiario.

12. Pubblicità degli Interventi

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, ai sensi dei seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR;

Per maggiore chiarimento e dettaglio si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul Portale "Calabria Europa" della Regione Calabria all'indirizzo: www.regione.calabria.it/calabrieuropa/.

13. Tutela della Privacy

I dati personali forniti dal Soggetto richiedente le agevolazioni all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati

dall'Amministrazione Regionale per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunemente automatizzati. Qualora l'Amministrazione Regionale debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Ai Soggetti richiedenti le agevolazioni sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a "Regione Calabria - Dipartimento 10 Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione - Via Lucrezia della Valle, snc - 88100 – Catanzaro."

14. Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione Regionale, per l'attuazione del presente Avviso Pubblico potrà, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare delle previsioni di cui al Paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi del POR Calabria FSE 2007 - 2013:

- individuare come Organismi Intermedi le Amministrazioni Provinciali competenti per territorio;
- avvalersi delle proprie Agenzie "In House";
- avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa.

La Regione Calabria, ai sensi degli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali – COM (2006) 3424, si riserva per i progetti rientranti nel presente avviso che non saranno ultimati entro la data di chiusura del POR Calabria 2000/2006 di cofinanziare tali progetti nell'ambito del POR FSE Calabria 2007/2013, Asse II – Occupabilità, in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cofinanziamento e di ammissibilità.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza.

15. Principali Riferimenti Normativi

- POR Calabria 2000 – 2006 - Misura 3.11 – Sviluppo e Consolidamento dell'Imprenditorialità con Priorità ai Nuovi Bacini d'Impiego - Azione 3.11.b - Incentivi (contributi finanziari) e Servizi.
- POR Calabria FSE 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17.12.2007.

- D. Lgs 185/2000 – Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della L. 17 maggio 1999, n. 144. Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2000, n. 156. – Titolo 2 – Incentivi in favore dell'autoimpiego.
- Decreto 28 maggio 2001, n. 295 - Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi a favore dell'autoimpiego.
- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.07.1999 relativo al Fondo Sociale Europeo.
- Regolamento (CE) n. 438/2001 riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 448/2004 di modifica al Regolamento (CE) n. 1685/2000 in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR.
- Piano di comunicazione - Por Calabria FSE 2007-2013 - approvato dal Comitato di Sorveglianza il 9 aprile 2008.
- D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- D. Lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.